

Scuole elementari al Burio: la situazione...



Cari Allievi, Docenti e Genitori

Negli ultimi mesi si sono susseguite sulla stampa e tramite "passaparola" diverse prese di posizione e "pettegolezzi" sul tema. Alcune di queste ci accusano di aver rallentato o addirittura "sabotato" la ristrutturazione delle scuole al Burio. Quali Municipali, genitori e persone toccate da queste parole vogliamo fare un po' di chiarezza.

Il 10 ottobre 2016 il Municipio licenziava il MM 1337 Richiesta credito di fr. 16'284'000.--, per il risanamento del Centro Scolastico al Burio. Da parte nostra avevamo approvato e sostenuto il progetto, seppur con qualche sfumatura e riserva, in particolare per quanto riguardava il concetto di risanamento presentato e i costi. La promessa e rassicurazione fornitaci dal Sindaco (incaricato del dossier) è stata che questi punti si sarebbero potuti sistemare dopo aver sentito i pareri della commissione della Gestione e quindi di non tergiversare ulteriormente nel licenziamento del messaggio.

Purtroppo però **il 13 agosto 2018 il Municipio è "obbligato" a ritirare il MM** in quanto non aveva più nessuna chance di trovare un consenso in Consiglio Comunale. Questo proprio a causa di costi e soluzioni tecniche da rivedere, con inoltre la richiesta da diverse parti di una **valutazione sommaria sulla possibilità di una nuova costruzione**; questo anche in relazione alla durata dei lavori di risanamento; si parla di 4-5 anni di cantiere con la scuola frequentata.

Novembre 2018 e lo diciamo senza timore e remore, **non siamo soddisfatti della proposta giunta sul tavolo del Municipio di sola ottimizzazione del progetto esistente** senza, ancora una volta, voler mettere sul tavolo delle varianti al risanamento globale dell'edificio o quella di valutare l'ipotesi di una nuova costruzione (sempre se questa sia possibile a livello pianificatorio).

... e ora cosa facciamo?

Per queste ragioni, e non abbiamo problemi ad ammetterlo, abbiamo deciso di "forzare" la mano sulla problematica scuole chiedendo formalmente, assieme ad altri colleghi di Municipio, **una valutazione pianificatoria** che indichi chiaramente in funzione della viabilità, posteggi, volumetrie e sviluppo della popolazione quali alternative abbiamo e, **nel caso di risanamento, delle misure concrete atte ad attenuare i disagi di allievi, docenti e utenti dell'istituto**. È vero che perderemo ancora qualche mese ma questo permetterà di fare finalmente un po' di chiarezza e soprattutto di evitare ulteriori speculazioni sul tema, accelerandone di fatto l'iter progettuale e realizzativo.

Le proposte e/o conferme arriveranno presto, occorre solo avere la volontà e la convinzione di portarle sul tavolo del Municipio, discuterle assieme e approfondirle. Ci rammarica e ci fa male leggere sui giornali *"ora l'indecisione di altre forze politiche ha contribuito a rallentare l'iter di approvazione"* o sentirsi dire *"voi bloccate la ristrutturazione della scuola a fini politici"*. **Quando noi vogliamo solo avere la certezza della soluzione migliore possibile, tutto qui**. Al Sindaco, responsabile del dossier da 7 anni, diamo sicuramente il merito di aver portato avanti e sostenuto il progetto con impegno e dedizione. Ma ad un certo punto occorre avere il coraggio di fermarsi un attimo, valutare e poi ripartire. E questo non vuol certo dire cestinare il lavoro sin qui svolto.

Un investimento così importante deve giocoforza basarsi su delle certezze ed essere condiviso e sostenuto tra le varie forze politiche e soprattutto dalla popolazione o perlomeno da una solida maggioranza, senza preclusioni e pressioni di sorta. A domande legittime occorre dare delle risposte indipendentemente che possano piacere o non piacere a sé stessi o a qualcuno nel proprio gremio. Siamo sicuri che sciolti questi nodi si potrà tranquillamente elaborare la soluzione migliore, in termini tecnici, economici e ambientali, **ma soprattutto iniziare i lavori nell'interesse di chi la scuola la frequenta ovvero docenti e bambini**, senza più dubbi e strumentalizzazioni che portano solo ad inutili attriti personali.



I Municipali: Giorgio Carrara, Nicola Domenighetti e René Grossi